

RASSEGNA STAMPA
del
28/09/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-09-2011 al 28-09-2011

27-09-2011 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Un diluvio, chiusa la statale 16	1
27-09-2011 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Piattaforme in mare per i rifiuti	2
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
La frana è tornata a terrorizzare San Fratello	3
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
Allerta per il Budello: disposto lo sgombero di una famiglia	5
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
Un centro multirischi all'avanguardia vigilerà sull'ambiente	7
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
"Rinascita" promuove incontro sulla frana	9
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
Una frana blocca viale dei Bizantini	10
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
Torna la mini crociera dei diversamente abili	12
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
Sindaco-netturbino rimuove tre tonnellate di rifiuti ingombranti	13
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
Il Comune si dissangua per risarcire i danni	14
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
Adesso rimangono da finanziare 29 opere	16
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
Il Comune dispone la pulizia dei fossi	17
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
Ecco il report dei lavori nelle zone critiche	18
27-09-2011 Irpinia news	
Forestazione, risolta la vertenza dei 19 stagionali della Provincia	20
27-09-2011 Il Mattino (Benevento)	
Una ottantina di uomini e diciotto sezioni nei vari comuni. Così il Corpo forestale dello Stato...	21
27-09-2011 Il Mattino (Salerno)	
Antonietta Nicodemo Sapri. A due anni circa dal blocco dei lavori riapre il cantiere per la costr...	22
27-09-2011 Il Mattino (Salerno)	
Frana il Valico di Chiunzi che resta ancora chiuso e si registrano scontri tra Anas e Provincia sull...	23
27-09-2011 Il Mattino (Salerno)	
Agostino Ingenito L'Agro ripiomba nell'emergenza rifiuti. Resteranno in strada ancora per molti g...	24
27-09-2011 Salerno notizie	
Campania; Gianfranco Valiante: "Subito l'approvazione della legge sulla Protezione Civile"	25

*Un diluvio, chiusa la statale 16***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **27/09/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 27/09/2011 - pag: 7

Un diluvio, chiusa la statale 16

BARI La statale 16 tra Monopoli e Capitolo bloccata per quasi tre ore. I sottovia a Bari chiusi al traffico. Saltati i tombini della fogna sul lungomare di San Giorgio e centinaia di automobilisti impantanati tra acqua e fango. Il maltempo arrivato ieri all'improvviso ha provocato disastri ovunque. Il centralino dei vigili del fuoco è stato intasato da centinaia di richieste di soccorso. I nubifragi hanno mandato in tilt soprattutto campagne e strade della provincia, nel Sud-est barese. I disagi più grandi sulla statale 16 in direzione sud. A partire dalle 18 il tratto compreso fra Monopoli nord e l'uscita di Capitolo è stato invaso da acqua e detriti tanto che è stato necessario chiudere la strada al traffico. L'Anas ha mandato sul posto l'unico mezzo a disposizione per rimuovere il fango dalle carreggiate. A causa degli allagamenti, la circolazione è stata deviata sulla complanare. Soltanto in serata, dopo le 20 e 30, quando la pioggia è diminuita, la situazione è tornata alla normalità. Anche nel centro di Monopoli, e sulla provinciale Fasano-Alberobello, sono stati tanti i disagi vissuti dagli automobilisti, rimasti incolonnati per ore. Centinaia gli interventi da parte di vigili del fuoco e polizia stradale, al lavoro per liberare le auto bloccate dalla pioggia abbondante. Le richieste di soccorso sono arrivate anche da inquilini di abitazioni al piano terra nei centri storici o da chi è rimasto bloccato all'interno di garage e seminterrati. Stessa emergenza a Conversano e Triggiano, dove molte auto sono rimaste in panne per i temporali. Gli interventi sono stati necessari anche a Bari. Il sottopasso di Santa Fara è stato immediatamente chiuso ieri pomeriggio. Due pattuglie della polizia municipale hanno bloccato l'ingresso e l'uscita del sottovia. Rallentamenti e circolazione in tilt poi sul lungomare, in particolare tra San Giorgio e Torre a Mare. La pioggia insistente ha fatto saltare diversi tombini della fogna, creando pericoli sull'asfalto. L'allerta rimane anche oggi. Le previsioni non annunciano nulla di buono nelle prossime ore. V. M.

Piattaforme in mare per i rifiuti**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **27/09/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 27/09/2011 - pag: 6

Piattaforme in mare per i rifiuti

Progetto Fincantieri. Caldoro: soluzione possibile, ma non basta

NAPOLI Il braccio di ferro tra il governatore Stefano Caldoro e l'amministrazione comunale di Napoli continua. Stavolta è stato il progetto Plasmare presentato da Fincantieri (che prevede impianti galleggianti in mare, da realizzare nello stabilimento di Castellammare di Stabia, per smaltire rifiuti e produrre cdr) a rimarcare le distanze. Per Caldoro «non è una soluzione alternativa alla realizzazione dei termovalorizzatori», in quanto si tratta «di tecnologie che vanno insieme e sono molto simili l'una all'altra; tuttavia ha poi precisato il progetto Plasmare è stato esaminato a fondo dall'amministrazione regionale e inserito nel piano regionale dei rifiuti». Per l'assessore comunale allo sviluppo, Marco Esposito, invece, si tratta di «un progetto interessante perché mette una pietra tombale sui termovalorizzatori e guarda all'occupazione dei cantieri di Castellammare a cui teniamo molto. Se Caldoro ha giudicato interessanti i dati presentati non può che leggerli nel loro complesso: alla luce dell'inquinamento prodotto da Acerra è impensabile fare altri termovalorizzatori». Per Esposito proseguire il percorso verso il termovalorizzatore di Napoli «mi sembra una follia». Il progetto Plasmare prevede la costruzione di una chiatta con a bordo un impianto per la produzione di cdr, il combustibile derivato dai rifiuti, mentre una seconda chiatta, ancora in fase sperimentale, trasformerebbe il prodotto del cdr in energia attraverso un processo di gassificazione con la tecnologia al plasma. Caldoro, ieri tornato al dialogo con i campani via web, ha anche risposto ad una domanda di un cittadino napoletano che ha chiesto se è giusto esportare monnezza all'estero piuttosto che arte e cultura. «Non può essere elemento d'orgoglio, in quanto si tratta di una soluzione transitoria alla crisi dei rifiuti ha sottolineato il governatore. Tra l'altro, si segue una procedura costosa e i nostri cittadini sono costretti a pagare di più». Caldoro ha ricordato che per il passato anche Bertolaso «ha portato i rifiuti in Germania». L'immondizia diretta in Olanda, ha aggiunto, «finirà in impianti di termovalorizzazione», segnale che «questo tipo di impianto serve». «La Campania ha ancora una volta ribadito deve dotarsi di un sistema di rifiuti come lo hanno tutti, fatto di discariche, impianti intermedi e termovalorizzatore. Alternative non ce ne sono. D'altronde, la realizzazione è a totale carico dell'investimento privato, senza fondi pubblici. Quindi, non possono esserci battaglie o bandiere politiche, occorre essere pratici e risolvere il problema come si fa ovunque». Infine, una riflessione sullo sciopero degli addetti: «Ci sono state troppe assunzioni negli anni passati nel settore dei rifiuti e in maniera impropria. Si pagano troppi stipendi rispetto al corrispondente ciclo economico. I comuni sono indebitati a causa delle continue emergenze che devono affrontare. Spero che la Corte dei Conti indaghi sugli sprechi fatti per il passato». Intanto, dopo la distribuzione del kit per la differenziata a Scampia e la raccolta ancora a rilento in alcuni quartieri di Napoli, sulla pesante situazione di crisi campana si aggiunge anche l'incendio, probabilmente di origini dolose, divampato nell'impianto Stir di Battipaglia che rimarrà fermo presumibilmente per un paio di settimane. «Il sospetto che le fiamme siano state appiccate di proposito», ha dichiarato l'assessore provinciale Antonio Fasolino, «purtroppo c'è, anche se le verifiche sono ancora in corso». Angelo Agrippa

RIPRODUZIONE RISERVATA

La frana è tornata a terrorizzare San Fratello

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"La frana è tornata a terrorizzare San Fratello"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (28/09/2011)

Torna Indietro

La frana è tornata a terrorizzare San Fratello Tensione ieri sera durante l'assemblea cittadina: oggi il sindaco incontra i vertici della Protezione civile

Giuseppe Romeo

San Fratello

Il "mostro" si è risvegliato, o forse non si è mai assopito. La terra ribelle è tornata a farsi sentire, il terreno continua a muoversi gettando nel panico, ancora una volta, gli abitanti di San Fratello. La rottura della condotta d'acqua in zona Monte Nuovo nella parte alta del paese emersa tra sabato e domenica è stata solo la classica punta dell'iceberg, che ha permesso di scoprire in tutta la sua gravità quello che da mesi covava nel sottosuolo.

La situazione nelle vie Enna, Taormina e nella parte alta di via Roma da tempo ormai è tenuta sotto stretta osservazione da parte dei tecnici della protezione civile ma mai come negli ultimi quindici giorni gli smottamenti e i danni erano apparsi così gravi. Fratture, crepe ed incrinature nei muri e sui pavimenti delle case, lo scivolamento di parte della sede stradale si sono aggravati a dismisura, il peggioramento delle condizioni è percepibile anche da occhi inesperti.

Calpestando la stessa superficie delle abitazioni, di cui otto sono state fatte sgomberare dal sindaco. Giovedì scorso con apposita ordinanza, si avverte distintamente la sensazione di precarietà e di dislivello del terreno. È come essere "appoggiati sulle uova", come qualcuno dei residenti ci ha detto prima di spalancarci le porte di casa per farci toccare con mano la gravità dei danni.

Tutti ci hanno raccontato che nel giro di dieci giorni, non di più, hanno visto aprirsi a dismisura le fessure che già da mesi esistevano nelle pareti, sul soffitto e nei pavimenti.

Le porte stentano ad aprirsi per il rigonfiarsi del terreno, gli infissi si sono incrinati per lo spostamento delle assi. Gli stessi spessimetri installati sui muri delle abitazioni lo scorso mese di Marzo, quando per la prima volta si percepì la serietà della problematica della parte sud di San Fratello, segnalano impietosamente l'ampliarsi delle spaccature, alcuni si sono addirittura spaccati per l'eccessiva dilatazione.

L'aggravarsi della situazione a Monte Nuovo ha seminato nuovamente il panico nei residenti che temono, con l'arrivo dell'autunno e quindi delle piogge, che tutto possa precipitare e che si possa assistere ad una nuova drammatica frana. Tra loro ci sono giovani ma anche anziani, donne sole, persone malate, alcune di loro hanno addirittura già perso la prima abitazione nella frana del 14 Febbraio 2010 ed ora non sanno neanche dove andare a rifugiarsi.

Nell'incontro di quindici giorni fa con la cittadinanza, lo stesso direttore generale della protezione civile regionale, Pietro Lo Monaco, aveva ribadito l'estrema priorità per gli interventi di consolidamento del territorio in quelle aree che non erano rientrate nel primo stralcio di lavori di messa in sicurezza che hanno riguardato le zone a valle.

Interventi, da eseguire grazie all'arrivo dei Fondi Fas, che i residenti attendono da troppo tempo, con estrema pazienza, e

La frana è tornata a terrorizzare San Fratello

che sono divenuti improcrastinabili, ancor più ora che l'aggravarsi dei danni ha ricordato che il tempo probabilmente è davvero scaduto.

I cittadini di San Fratello chiedono quindi di far presto e si sono riuniti o ieri sera in aula consiliare per sollecitare, per mezzo del sindaco Sidoti Pinto, le autorità competenti. Un'assemblea che in qualche caso ha vissuto fasi di alta tensione nella quale lo stesso primo cittadino, che oggi si recherà a Palermo alla protezione civile, ha riferito di un contatto telefonico con l'ing. Lo Monaco il quale ha garantito che entro mercoledì saranno inviate le buste per invitare le ditte interessate alla gara d'appalto che verrà espletata secondo le procedure di somma urgenza.

Entro una settimana, dunque, la gara dovrebbe essere aggiudicata e quindi, sempre secondo quanto riferito dal sindaco del suo colloquio con Lo Monaco, al massimo in una decina di giorni potrebbero iniziare i lavori.

L'assemblea dei cittadini si è quindi aggiornata a stasera quando il sindaco Sidoti Pinto porterà notizie nuove, e si spera confortanti, da Palermo.

Allerta per il Budello: disposto lo sgombero di una famiglia

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Allerta per il Budello: disposto lo sgombero di una famiglia"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (28/09/2011)

Torna Indietro

Allerta per il Budello: disposto lo sgombero di una famiglia

Giacchino Sacca Alfonso Naso

Gioia Tauro

Protezione civile in allerta per tenere sotto controllo il fiume Budello e le aree di Gioia più direttamente interessate dai "capricci" del corso d'acqua. Una decisione assunta per motivi di sicurezza e per garantire eventuali urgenti interventi che dovessero rendersi necessari in relazione alla situazione meteo. Non ci sono assolutamente problemi o pericoli, è stato sottolineato ieri a Palazzo Sant'Ippolito dove domenica sera è stato riattivato il Centro operativo di controllo sulla scorta di precisi avvisi di possibili perturbazioni a carattere temporalesco che potevano direttamente e indirettamente interessare il corso d'acqua che scorre a Nord dell'abitato di Gioia Tauro dove il 2 novembre dello scorso anno si sono registrati danni ingenti ad abitazioni esercizi commerciali ed aziende in conseguenza della tracimazione. E, infatti, la violenta pioggia abbattutasi sulla città nella serata di domenica, e ripetutasi ieri mattina, ha causato il crollo di parte degli argini. La ditta Cafissi-Alvaro, aggiudicataria dell'appalto, ha abbattuto un muro nelle vie limitrofe al fiume venendo incontro alle richieste dei residenti che temevano di restare intrappolati in caso di fuoriuscita dell'acqua. Ieri mattina, ha riferito il sindaco Bellofiore, amministratori e tecnici comunali, unitamente a quelli della Protezione civile, della Provincia e ad alcune pattuglie della Polizia provinciale, hanno effettuato un lungo sopralluogo che ha interessato in particolare il tratto compreso fra via De Rosa e il ponte scatolare della ferrovia dove sono in corso i lavori, iniziati giusto da una settimana, per la regimentazione del letto del fiume e la messa in sicurezza con opere urgenti destinate, se non a bloccare, a ridurre al minimo ogni possibile pericolo legato all'eventualità di nuove piene; nel pomeriggio è seguito anche un vertice con l'impresa.

Su iniziativa della Provincia la zona interessata sarà tenuta costantemente sotto controllo, per cui già ieri squadre di tecnici erano al lavoro per l'installazione di una torre-faro che dovrà consentire anche nelle ore notturne di prevenire possibili pericoli preannunciati dall'ingrossamento del fiume. Il consigliere provinciale Raffaele D'Agostino, in qualità di presidente della IV commissione consiliare permanente, in una nota informa che si sta «attivando per l'ottenimento da parte dell'Ente delle risorse economiche aggiuntive necessarie al completamento degli interventi mirati alla totale messa in sicurezza del fiume Budello, che saranno a breve quantificate e trasferite alla Provincia». D'Agostino esprime «soddisfazione per l'avvenuto insediamento del Centro operativo comunale presieduto dal sindaco Renato Bellofiore, che avrà il compito di fornire un servizio di prevenzione e tutela ai cittadini in relazione ai rischi derivanti dal possibile ripetersi di particolari fenomeni atmosferici di carattere alluvionale che già hanno colpito duramente la popolazione gioiese».

Sul posto è presente anche la Polizia provinciale che assiste la protezione civile.

Allerta per il Budello: disposto lo sgombero di una famiglia

Il Comune vista la precarietà strutturale di un'abitazione, aumentata a seguito dei lavori sul fiume, ne ha ordinato lo sgombero immediato. Il Budello, è stato ribadito, non ha creato problemi, ha retto bene e gli abitanti dei quartieri interessati tirano un sospiro di sollievo. Ma ad ogni intemperia a Gioia ritorna l'angoscia, in attesa del riavvio delle operazioni di pulizia completa del fiume e delle somme per completare gli interventi strutturali su tutto il corso d'acqua.

\phi±

Un centro multirischi all'avanguardia vigilerà sull'ambiente

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

Gazzetta del Sud*"Un centro multirischi all'avanguardia vigilerà sull'ambiente"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Calabria (28/09/2011)

Torna Indietro

Un centro multirischi all'avanguardia vigilerà sull'ambiente

Andrea Celia Magno

catanzaro

Monitorare ventiquattr'ore su ventiquattro il rischio idrogeologico calabrese è l'obiettivo che si propone l'Arpacal con l'apertura del nuovo e avanzato Centro multirischi, inaugurato ieri sera nella sede della Agenzia regionale di protezione ambientale a Catanzaro. Le più recenti tecnologie informatiche e telematiche sono state adoperate per realizzare il Centro, fiore all'occhiello nel Mezzogiorno per il monitoraggio delle criticità del territorio dovute a calamità ambientali. Alla conferenza di presentazione, moderata dal capo dell'Ufficio stampa della Giunta regionale Oldani Mesoraca, hanno partecipato la presidente dell'Arpacal Marisa Fagà, il commissario dell'agenzia Sabrina Santagati, l'assessore regionale all'Ambiente Francesco Pugliano, il presidente della Provincia Wanda Ferro, il sottosegretario alla Protezione civile Franco Torchia, il presidente della commissione Ambiente del Consiglio regionale Alfonso Dattolo, il dirigente del Centro multirischi Raffaele Niccoli e il componente del cda dell'Arpacal Mario Russo.

Marisa Fagà ha sottolineato l'importanza del Centro, rinnovato dopo dieci anni dalla sua istituzione avvenuta subito dopo l'alluvione del torrente Beltrame: «La struttura è strettamente collegata alla Protezione civile. Il Centro vigila sui rischi maggiori quali frane, alluvioni e prevenzione degli incendi. Così viene posta la Calabria all'avanguardia per alcune regioni del Mezzogiorno di cui abbiamo il coordinamento, ma anche a livello internazionale perché da qui partirà l'assistenza per la provincia albanese di Scutari».

È stato il ripensamento di un'agenzia come l'Arpacal a rendere possibile il rinnovamento della struttura, come ha ricordato Sabrina Santagati: «Con il Centro multirischi si inaugura il nuovo volto dell'Arpacal, che è riuscita a rispettare i tagli alle spese imposti con la Legge regionale 22 riordinando il proprio bilancio, che aveva subito dissesti nel passato. Si può così guardare con fiducia al futuro, avendo uno strumento d'avanguardia per la prevenzione delle fonti di pressione ambientale».

Fondamentale la connessione fra Centro multirischi e Protezione Civile, ha affermato Franco Torchia, «per un sistema integrato di monitoraggio di tutti i rischi in campo ambientale» che si estenderà, in futuro, «anche al settore di prevenzione del rischio sismico», come ha rilevato Raffaele Niccoli.

Per Wanda Ferro il Centro è un'ulteriore strumento «utile a far sentire le Istituzioni meno sole e più forti in un territorio difficile come quello calabrese che ha dovuto sopportare, in tre anni, ben sei alluvioni». Con l'alta tecnologia al servizio della salvaguarda ambientale, secondo Francesco Pugliano il Centro aiuterà la popolazione calabrese a non sentirsi più «fanalino di coda nelle graduatorie nazionali che riguardano, in questo caso, la prevenzione e protezione dal rischio idrogeologico».

Un centro multirischi all'avanguardia vigilerà sull'ambiente

A margine della conferenza stampa è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra l'Arpacal e il tg regionale della Rai, per cui verrà fornito, ogni giorno, il servizio meteo al tg pubblico calabrese. Il protocollo d'intesa è stato stipulato dalla presidente Marisa Fagà e dal caporedattore del tg regionale Annamaria Terremoto. Al taglio del nastro della nuova sala del Centro multirischi hanno presenziato il vicesindaco di Catanzaro Maria Grazia Caporale e il deputato Mario Tassone.

\phi±

"Rinascita" promuove incontro sulla frana

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Rinascita" promuove incontro sulla frana"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (28/09/2011)

Torna Indietro

"Rinascita" promuove incontro sulla frana

MAIERATO Il gruppo "Rinascita" ha indetto, per le 21 di oggi, un'assemblea pubblica per discutere con i cittadini le problematiche relative all'imponente frana che ha colpito il territorio. L'incontro è mirato a fare il punto, assieme ai cittadini di Maierato, sulle iniziative e sui provvedimenti adottati in relazione alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio comunale e per tracciare possibili azioni in grado di restituire adeguata serenità a tutta la cittadinanza, gravemente turbata dall'evento.

«Di fronte alle preoccupazioni dei cittadini e alla nostra richiesta di discussione dell'argomento in seno al consiglio comunale, rimasta lettera morta, ci facciamo promotori – afferma il gruppo "Rinascita" – di un incontro che possa aiutarci a tracciare prospettive per la messa in sicurezza del territorio, così come proposte concrete di cui ci faremo portavoce tramite la nostra azione politica. Intendiamo dare voce al disagio e raccogliere le idee di tutti, nell'interesse della cittadinanza di Maierato. Nonostante siano trascorsi oltre 18 mesi, molte sono, infatti, le incertezze che ci attanagliano: dalla persistenza della zona rossa; al ripristino della viabilità; dal consolidamento del versante di frana; al ristoro economico per le aziende e per le proprietà danneggiate o distrutte dall'evento».

Una frana blocca viale dei Bizantini

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Una frana blocca viale dei Bizantini"*

Data: 28/09/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (28/09/2011)

Torna Indietro

Una frana blocca viale dei Bizantini Vari incidenti causano disagi alla circolazione. Superlavoro dei pompieri
Giuseppe Mercurio

Il mese di Settembre negli scorsi anni ci ha abituato a improvvise e violente precipitazioni come quella che si è abbattuta ieri mattina e che ha causato non pochi problemi in tutto il territorio cittadino. Ciò che invece è inaspettato (e che lascia sgomenti) è il dissesto idrogeologico che ormai può "spuntare" in ogni angolo del capoluogo. Come quello avvenuto ieri mattina in viale dei Bizantini dove è franata sulla strada una parte della collina che sovrasta una fermata dell'autobus dell'Amc, l'azienda della mobilità cittadina.

Il tutto è avvenuto nella tarda mattinata quando il costone adiacente alla pensilina del bus si è staccato andando a finire sulla carreggiata. Il distacco sarebbe avvenuto, con molta probabilità, a causa della violenza dell'acqua piovana. Per fortuna non si registrano danni a persone o a cose. Scattato l'allarme grazie agli automobilisti che si sono visti davanti l'improvviso ostacolo, sul posto sono giunti gli agenti della Polizia municipale che hanno subito deviato il traffico veicolare su altre direzioni di marcia e le squadre dei tecnici comunali che con una pala gommata hanno rimosso l'ostacolo, oltre all'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Giuseppe Calabretta. La situazione è ritornata alla normalità dopo qualche ora, giusto il tempo di ripulire la sede stradale dagli arbusti e dal terriccio che avevano invaso la carreggiata.

Numerosi sono stati gli incidenti stradali che si sono registrati in diverse zone della città. Come quello avvenuto di primo mattino, intorno alle ore 8.30 all'ingresso della galleria del Sansinato - lato viadotto Bisantis - quando un furgoncino, per cause ancora in corso d'accertamento, si è andato a schiantare contro il lato destro dell'imbocco della galleria. Nessun problema di salute per il conducente del mezzo che stava procedendo verso la rotatoria Gualtieri ma il traffico, complice anche l'ora di punta, ha subito notevoli rallentamenti.

Qualche ora più tardi, verso le 11, un autobus della Polizia Penitenziaria, per cause in corso d'accertamento, ha perso il controllo nella carreggiata nord di viale De Filippis. Anche in questo caso nulla di grave se non le conseguenti code chilometriche di autoveicoli in ingresso alla città.

Come se ciò non bastasse, intorno alle 11.30, nella galleria del Sansinato - direzione Catanzaro - due autovetture si sono scontrate. Nessun problema per gli occupanti dei due mezzi anche se si è subito formata una lunga coda di autoveicoli che è addirittura giunta sino all'incrocio con la strada provinciale di Germaneto. La situazione è tornata alla normalità dopo circa un'ora.

Numerose sono state anche le telefonate al "115", il numero di pronto intervento dei Vigili del Fuoco. La centrale operativa è stata letteralmente presa d'assalto da numerosi cittadini che hanno chiesto l'intervento dei pompieri a causa della grande quantità d'acqua piovana che è venuta giù in brevissimo tempo. Le zone della città che hanno risentito di più

Una frana blocca viale dei Bizantini

delle copiose precipitazioni sono state il quartiere marinaro, alcuni "bassi" del centro storico e la zona di via Fontana Vecchia dove si è creato un vero e proprio fiume d'acqua che scendeva da via Alessandro Turco.

Le condizioni meteorologiche sono poi migliorate durante il pomeriggio. Gli esperti prevedono che nelle prossime ore il tempo dovrebbe lentamente migliorare sino a far risplendere il sole sul capoluogo, anche se dovrebbe essere definitivamente scomparsa la cappa di umidità che ha attanagliato il capoluogo nelle scorse settimane.

Torna la mini crociera dei diversamente abili

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Torna la mini crociera dei diversamente abili"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (28/09/2011)

Torna Indietro

Torna la mini crociera dei diversamente abili

PIZZO È alla sua ottava edizione la minicrociera "Costa degli Dei", riservata a persone diversamente abili. L'evento che ha riscosso grande successo nelle precedenti edizioni è organizzato dall'Arcipesca Fisa di Vibo Valentia, presieduta da Franco Di Leo, con la Pro loco di Pizzo, presieduta da Luigia Turino e dal vice Emanuele Stillitani, in collaborazione con la Guardia costiera di Vibo Marina, guidata dal comandante Paolo Marzio e la Lega navale napitina.

Il primo ottobre, la mini crociera salperà dal porto di Vibo Marina allo scopo di offrire alle persone diversamente abili, la possibilità di godere e apprezzare le bellezze della costa vista dal mare e, contestualmente, trascorrere un momento indimenticabile.

L'itinerario si basa sulla parte della Costa degli Dei, compresa tra Pizzo e Capo Vaticano e si svolgerà a bordo della motonave messa a disposizione dalla società "Savadori Navigazioni". La partenza è prevista per le 9 dal molo della Capitaneria di porto e il rientro, presumibilmente, sarà per le ore 13 e, per i partecipanti, è previsto un rinfresco. Ciascun partecipante può essere accompagnato al massimo da due persone. Nel corso della navigazione, i partecipanti saranno assistiti da volontari della Croce rossa italiana, Protezione civile e guardia costiera. Per ottimizzare l'organizzazione, è richiesta la comunicazione per tempo dei partecipanti e degli accompagnatori allo 0963.531326 o al 338.8113543. (r.m.)

\c±

Sindaco-netturbino rimuove tre tonnellate di rifiuti ingombranti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Sindaco-netturbino rimuove tre tonnellate di rifiuti ingombranti"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (28/09/2011)

Torna Indietro

Sindaco-netturbino rimuove tre tonnellate di rifiuti ingombranti

SORIANO Ormai da tempo, l'amministrazione del sindaco Francesco Bartone si sta impegnando per il rilancio della cittadina, sia sotto l'aspetto estetico che culturale. Per questo motivo, chi arriva nella cittadina non può fare a meno di notare che strade e piazze sono state abbellite con decorazioni artistiche e floreali. Inoltre, negli ultimi tempi il paese si pone come centro di attrazione culturale capace di far affluire perfino personaggi famosi e di grande spessore.

Tuttavia, l'abitato presenta un aspetto negativo consistente nell'increscioso spettacolo dell'abbandono di rifiuti speciali. L'esempio del sindaco di Serra San Bruno, che per un giorno si è improvvisato netturbino, non è rimasto isolato. Infatti, per tre giorni interi e consecutivi, anche il sindaco Francesco Bartone, e due volontari della protezione civile hanno ripulito l'intero paese da ogni sorta di rifiuti costituiti da carcasse di elettrodomestici, contenitori di plastica, gomme, lamiera e altri ingombranti per un peso di oltre tre tonnellate, e che erano stati abbandonati abusivamente in diversi luoghi del centro abitato, che certamente non faceva bella mostra in un contesto urbano ormai quasi totalmente risanato. «Non potevamo sopportare che cumuli di ingombranti – chiosa il sindaco Bartone – venissero abbandonati da alcuni cittadini senza scrupoli. A causa poi delle ristrettezze economiche e mancanza di personale addetto, ci siamo armati di volontà nonché di autoveicolo, guanti e quant'altro necessario per la loro rimozione. In tre giorni abbiamo ripulito l'intero paese».

Il sindaco Bartone, a lavori conclusi, ha lanciato un appello al senso civico dei cittadini, affinché rispettino le regole della buona convivenza e contribuiscano fattivamente, con l'amministrazione comunale, a risolvere problemi che dipendono soprattutto da loro. Per la verità, Il sindaco soriano non è nuovo a queste iniziative. Altre volte si è, infatti, cimentato in azioni di volontariato finalizzate al bene comune e civile. (f.o.)

Il Comune si dissangua per risarcire i danni

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Il Comune si dissangua per risarcire i danni"*

Data: 28/09/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (28/09/2011)

Torna Indietro

Il Comune si dissangua per risarcire i danni Stretta sulla riscossione dei tributi per compensare i tagli dello Stato. Mensa, intesa con Pentone

Danilo Colacino

Lungo prologo, peraltro ricco di avvenimenti imprevisti, per il consiglio comunale di ieri. Ci ha messo del suo anche Giove Pluvio, che col nubifragio scaricato sul capoluogo ha originato una frana - per fortuna senza gravi conseguenze - nel quartiere Piano Casa. Uno smottamento che ha costretto il sindaco a recarsi immediatamente sul posto. Lo stesso on. Michele Traversa, appena mezz'ora prima di giungere nel rione colpito dal piccolo evento calamitoso, aveva firmato nel suo ufficio un protocollo d'intesa con l'assessore regionale Giacomo Mancini che tra l'altro prevede l'accelerazione - malgrado il Patto di stabilità e altre difficoltà di natura tecnica - dei pagamenti del personale di Fondazione Betania. Come se non bastasse, a ritardare il regolare avvio dei lavori ci si è messa anche la protesta dei dipendenti ex Phonemedia. Superati tutti gli "ostacoli" la seduta è stata dichiarata aperta e valida con 29 presenti dal presidente del civico consesso Ivan Cardamone, che prima di dare avvio all'esame dell'ordine del giorno ha espresso solidarietà nei confronti del vile atto intimidatorio (perpetrato attraverso l'invio di buste con proiettili e bare disegnate) di cui è stato fatto oggetto il capogruppo della Lista Traversa Gianpaolo Mungo. Attestato di vicinanza che il diretto interessato ha così commentato: «Grazie al sindaco, all'Esecutivo e all'intera assemblea per non avermi lasciato solo in un momento particolarmente delicato. Gli stessi cittadini mi hanno raggiunto su facebook, facendomi sentire circondato da un grande affetto. Rivolgo infine un plauso anche e soprattutto agli uomini della Digos per la loro professionalità nelle investigazioni. Mentre a chi mi minaccia dico che non farò passi indietro, continuando a servire la mia città».

Cardamone ha poi comunicato all'assise un'inversione nell'ambito delle commissioni consiliari all'Edilizia Scolastica e al Decentramento fra Francesco Chiarella (passato dalla prima alla seconda) e Vincenzo Nicoletti (al quale è invece toccato il percorso inverso). Sempre il presidente del civico consesso ha reso noto le risorse attinte al finanziamento di riserva: 4 mila euro per effettuare il collegamento al Ced del ministero dei Trasporti; 2.800 euro per pagamenti arretrati all'Asp; 19 mila per realizzare il plastico del centro storico su cui effettuare gli studi sul piano della mobilità appena entrato in vigore e 4 mila per il trasloco di alcuni uffici nella nuova sede di via Daniele. Nel prosieguo si è passati alla discussione dei debiti fuori bilancio, sanciti da sentenze esecutive, su cui ha relazionato l'assessore al ramo Filippo Mancuso. Si parla dei giudizi Colombo, Sorrentino e Capicotto. Ben 200 mila euro necessitano per risarcire Italo Colombo, che nel 2002 cadde da un ciclomotore in via Ettore Vitale a causa del manto stradale imperfetto. Una pratica passata con 23 voti favorevoli e 4 astenuti. Con 19 sì, a fronte di 3 astensioni, è viceversa stato disposto il pagamento dovuto alla causa di opposizione a un esproprio intentata da Maria Amelia Sorrentino, per la quale il Comune dovrà sborsare quasi 36 mila euro. Venti voti favorevoli e 2 astensioni, infine, per il giudizio Andrea Capicotto (instauratosi per un serio infortunio provocata da una

Il Comune si dissangua per risarcire i danni

grossa buca), che costerà ben 19 mila euro a Palazzo De Nobili. È seguita una rapida disamina sulle variazioni al bilancio di previsione 2011. A partire da quella, già deliberata in Giunta, in virtù della quale sono stati destinati all'Amc i finanziamenti (che verranno poi rimborsati dal ministero dei Trasporti) utili ad acquistare il "trenino del mare" (18 i favorevoli e 3 gli astenuti). Unanimità di consensi, invece, per l'intervento sulla viabilità costato 50 mila euro e il relativo inserimento nel piano triennale delle Opere Pubbliche della riqualificazione della strada di via Costa Leone Nobile, illustrati dall'assessore competente Peppino Calabretta. Parere favorevole (20 sì e 4 astenuti) anche per l'adeguamento di bilancio di oltre 2 milioni e 300 mila euro (non più assegnati dallo Stato a causa dei tagli della Manovra), facendo ricorso agli avanzi di amministrazione ma anche attuando nel tempo una certosina lotta all'evasione e un'efficace campagna di recupero dei tributi comunali.

Terminata la parte delle pendenze economiche dell'ente, l'assessore al Turismo Armignacca ha riferito sulla richiesta di classificazione nella categoria tre stelle (trasmessa agli uffici del suo dipartimento e a quelli deputati della Provincia) della struttura ricettiva "Camping Bellini-Village". Atto passato all'unanimità. Eletti anche i componenti della commissione Giudici Popolari nelle persone dei consiglieri Francesco Leone (25 preferenze) e Antonio Argirò (24). Unanime l'adesione alla proposta di legge popolare avanzata da Mungo per l'istituzione nel codice del reato di "omicidio e lesioni stradali", così come per l'approvazione della convenzione col Comune di Pentone - spiegata dall'assessore all'Istruzione Stefania Lo Giudice - per la gestione del servizio di refezione scolastica in alcune scuole di località Sant'Elia.

Adesso rimangono da finanziare 29 opere

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Adesso rimangono da finanziare 29 opere"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (28/09/2011)

Torna Indietro

Adesso rimangono da finanziare 29 opere

Sono sempre più febbrili i contatti tra Genio civile e Protezione civile in materia di ripartizione del recente stanziamento del Governo per le zone alluvionate del messinese. L'ultimo risale a martedì scorso, quando l'ing. capo Gaetano Sciacca ha chiesto ai dirigenti regionali lumi sulla ripartizione dei 70 milioni di euro di fondi Fas sbloccati dall'ordinanza firmata pochi giorni fa dal premier Silvio Berlusconi. «L'elenco è stato predisposto a suo tempo – spiega il numero uno del Genio civile –. Bisogna ora rivedere quei progetti, rendendoli esecutivi e definitivi. Rispetto a quelli già finanziati, non è possibile più fare ricorso alle somme urgenze. Ciò significa, ad esempio, che bisogna pensare prima e non più in corso alle attività di esproprio. Insomma, occorre adeguarsi».

Il quadro riepilogativo delle opere da finanziare ne prevede altre 29, per un totale di 64 milioni 487 mila 300 euro. Quattro riguardano il villaggio di Giampilieri Superiore: la sistemazione del vallone Bruchi (per un importo totale di 6.100.000 euro), del versante in sponda destra (6.300.000 euro) e sponda sinistra (6.910.000 euro) del vallone Puntale) e la mitigazione del rischio idrogeologico in corrispondenza del torrente Lumbri (430.300 euro). Due quelli a beneficio di Altolia: la protezione del centro abitato, mediante la sistemazione idraulica del torrente, da piazza Ponte verso valle (2.700.000 euro), e la pulizia e ripristino della sezione idraulica del medesimo corso d'acqua (250 mila euro).

A Briga Superiore individuati sette interventi, che necessitano, in tutto, di oltre 21 milioni. Dalla mitigazione del rischio derivante dalle colate detritiche dal versante a monte del centro abitato, all'allargamento della viabilità principale, passando per la realizzazione di opere di protezione corticale di un tratto del costone sovrastante l'argine destro del torrente Pezzolo, di un attraversamento stabile nel paese e di un sistema di raccolta delle acque dalla collina dietro le case in località Torre.

Sei quelli che interessano Santa Margherita, due dei quali a tutela dell'abitato nei pressi del torrente Runci. Gli altri sono incentrati sui corsi d'acqua Belardi, Farmacia basso e Siena. Per quanto riguarda Scaletta Zanclea, fari puntati sulla messa in sicurezza dei torrenti Saponarà (5 appalti per un totale di 6 milioni 627 mila euro), Racinazzi (due appalti che richiedono 4 milioni 460 mila euro), Divieto (3.120.000 euro), sulla strada comunale Amendolara-Nuvolà (190.000 euro) e sulla costruzione di un tombino in cemento armato sull'arteria Guidomandri-Nuvolà (160 mila euro).

L'ing. capo Gaetano Sciacca continua a sottolineare la necessità di avviare, in primis, i lavori lungo il torrente Racinazzi, a Scaletta Zanclea, dove, tra le altre cose, in programma c'è la messa in posa di un ponte di collegamento. «Fondamentale – aggiunge – è la sistemazione di via Puntale». Del resto, si tratta dei luoghi "simbolo" del nubifragio di due anni fa, che causò la perdita di 37 persone tra morti accertati e dispersi.(r.d.)

Il Comune dispone la pulizia dei fossi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Il Comune dispone la pulizia dei fossi"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (28/09/2011)

Torna Indietro

Il Comune dispone la pulizia dei fossi

Rosaria Marrella

PIZZO

Le prime precipitazioni legate alla stagione autunnale hanno posto sotto i riflettori le problematiche connesse al rischio idrogeologico nel territorio napitano.

Al riguardo, nei giorni scorsi, al Comune si è tenuta una riunione da cui è sortita l'urgenza di provvedere alla pulizia dei fossi, con rimozione degli inerti. Se ne occuperanno l'Afor e l'Arcipesca Fisa, con il coordinamento degli uffici comunali. Contestualmente, il Comune di Pizzo, procederà alla verifica dell'esecuzione delle opere di ripristino dello stato dei luoghi.

Infine, il commissario straordinario, Bruno Strati, ha spiegato che «in considerazione della necessità di avere un quadro esaustivo della situazione idrogeologica, si è deciso di redigere uno studio a cura di un apposito gruppo di lavoro composto da rappresentanti di tutti gli enti competenti, ai quali si chiederà nei prossimi giorni la formale partecipazione».

Ecco il report dei lavori nelle zone critiche

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Ecco il report dei lavori nelle zone critiche"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (28/09/2011)

Torna Indietro

Ecco il report dei lavori nelle zone critiche Ormai in dirittura d'arrivo la messa in sicurezza dei versanti che si affacciano sul Vallone Chiesa

Riccardo D'Andrea

Mancano pochi giorni al secondo anniversario del tragico nubifragio nella zona ionica. Calamità naturale che il 1. ottobre 2009 ha spezzato 37 vite e distrutto villaggi. Il cronoprogramma degli interventi procede a buon ritmo, infondendo qualche sicurezza in più ai residenti nelle aree alluvionate.

Secondo il report del Genio civile, aggiornato di recente e recapitato al tavolo dell'ing. capo Gaetano Sciacca, su un totale di 21 opere, ne sono state ultimate 8. Ha tagliato il traguardo l'intervento di ripristino della funzionalità idraulica e riduzione del rischio idrogeologico in corrispondenza del torrente Lumbri, a Giampilieri. A farsene carico la ditta Gangemi, di Castel di Tusa, aggiudicataria dell'appalto di 498.818,06 euro. È toccato invece al Consorzio Sta di Messina, portare a compimento il ripristino del tratto a valle dell'autostrada A18. Stanziamento, in questo caso, di 930.578,16 euro. Stessa sorte per la sistemazione del versante a monte del centro sociale nel villaggio di Briga Superiore, di cui si è occupata l'impresa Cannizzo di Messina (importo 467.131,40 euro). Ultimata pure la rimozione di detriti, demolizione di parte della vecchia tombinatura, regolarizzazione e riprofilatura nel tratto terminale del torrente Racinazzi, nel comune di Scaletta Zanclea (548.025 euro l'ammontare dell'appalto). Così come la messa in sicurezza del bacino del torrente Saponarà (709.215,21 euro). Garantite, poi, la salvaguardia dell'abitato di Santa Margherita, nei pressi del torrente Runci, e la messa in sicurezza del bacino del corso d'acqua Divieto, sempre a Scaletta Zanclea. Pulito l'alveo del torrente Pezzolo, a Briga Superiore.

In dirittura d'arrivo il consolidamento dei versanti di via Vallone Chiesa, a Giampilieri Superiore, che vede impegnate le maestranze dell'impresa Ricciardello di Naso. L'appalto, che ammonta a 3.913.441,69 euro (oneri di sicurezza compresi), dovrebbe essere completato a breve: lo stato di avanzamento è stimato intorno al 90%.

A dicembre, prevista la scadenza dei lavori di messa in sicurezza del bacino Saponarà. I dipendenti della cooperativa Cipea hanno finora realizzato il 75%. Agli sgoccioli (80%) le operazioni nell'alveo del Divieto, tra la foce e la vasca di calma a monte del viadotto dell'autostrada. Di poco superiore al 75% gli interventi per la salvaguardia dell'abitato di Santa Margherita-torrente Farmacia. L'impresa Trigeo di Capo d'Orlando sta ancora provvedendo alla sistemazione del versante a monte delle abitazioni di località Torre, a Briga Superiore (70%). L'opera dovrebbe vedere la luce nella prima decade di dicembre.

Avviato solo di recente e giunto al 5% il ripristino della funzionalità idraulica e la messa in sicurezza del canale di gronda tra il Vallone Chiesa e la via Puntale, a Giampilieri Superiore. Finanziati con 3.578.869,79 euro, dovrebbero essere pronti sul finire del 2012. Analoga scadenza per la costruzione della pista d'accesso, vasca di accumulo e opere di deflusso nello

Ecco il report dei lavori nelle zone critiche

stesso tratto (avanzamento al 35%), la sistemazione idraulica del torrente Mandarino, ad Altolia (qui i lavori sono al 45%), la mitigazione del rischio derivante dalla colate detritiche della collina alle spalle delle abitazioni di Briga Superiore (20%), la realizzazione del canale fagatore nello spazio di via Puntale, a Giampileri (5%), e la ricostruzione del viadotto di attraversamento della Ss 114 (5%). A buon punto, inoltre, (85%) la messa in sicurezza del ramo sinistro del torrente Saponarà, in contrada Corvo, a monte delle case interessate da movimento franoso.

museo del fangoIl 1. ottobre, alle 19.25, il museo della Permanente di Milano si collegherà con il museo del Fango, per approfondire i temi della cultura della sicurezza e della legalità. Alle 21, proiezione del film "Caldo grigio caldo nero", di Marco Dentici, presentato alla 68. mostra del cinema di Venezia: racconta la storia di una tragedia annunciata e la voglia di risorgere di una comunità. \c±

Forestazione, risolta la vertenza dei 19 stagionali della Provincia

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Forestazione, risolta la vertenza dei 19 stagionali della Provincia"*Data: **27/09/2011**

Indietro

Si è risolta positivamente la vertenza dei 19 operai forestali a tempo determinato della Provincia di Avellino. Il Presidente Cosimo Sibilia, questa mattina, ha personalmente garantito agli operai e ai Segretari Provinciali di FAI-FLAI e UILA, la ripresa dell'attività lavorativa da venerdì prossimo, e la garanzia dello stesso numero di giornate lavorate nel 2010. Questo il risultato raggiunto "grazie all'assunzione di quell'atto di responsabilità e di impegno verso i lavoratori, fortemente chiesto dal sindacato, e che ha permesso di superare tutti gli ostacoli posti fin'ora" - spiega Raffaele Tangredi della Fai Cisl -. Mentre si chiude positivamente questa vicenda, sostiene Raffaele Tangredi della FAI, resta ancora aperta, senza alcun riscontro da parte della Regione, la vertenza di tutti i lavoratori forestali Campani dipendenti delle Comunità Montane, di cui 1200 sono irpini". Su questo fronte, è proprio dall'Irpinia, che si alza forte la voce. "Siamo stanchi di promesse non mantenute, di impegni assunti e disattesi. La Regione continua a dimostrarsi insensibile, incapace a trovare soluzioni su una vertenza che si trascina da molto tempo". Raffaele Tangredi evidenzia poi che a circa due mesi dalla sua richiesta provocatoria di dimissioni di Caldoro, nulla è cambiato ed è ora che il Presidente si impegni, in prima persona, con atti politici e amministrativi concreti, per sollevare una Regione dall'immobilismo attuale. "Le proposte di un sindacato responsabile rimangono le stesse: riforma della legge 11/96 che allarghi i compiti e le funzioni degli Enti Delegati o di un nuovo soggetto unico pubblico, che incorpori anche compiti e funzioni dei Parchi, dei Consorzi di Bonifica, della protezione civile, dell'Assessorato al Turismo e all'Ambiente per una politica di riduzione dei costi e di sviluppo delle zone montane evitandone lo spopolamento sblocco immediato dei finanziamenti promessi per il corrente anno 2011 (92 milioni di Euro) per dare un respiro di sollievo ai lavoratori forestali da circa 7 mesi senza salario". (martedì 27 settembre 2011 alle 12.32)

Una ottantina di uomini e diciotto sezioni nei vari comuni. Così il Corpo forestale dello Stato...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **27/09/2011**

Indietro

27/09/2011

Chiudi

Una ottantina di uomini e diciotto sezioni nei vari comuni. Così il Corpo forestale dello Stato sul territorio sannita. Un Corpo che è una forza di polizia ad ordinamento civile, specializzata nella tutela del patrimonio naturale e paesaggistico, nella prevenzione e repressione dei reati in materia ambientale e agroalimentare. Le sue molteplici attività sono coordinate a livello provinciale dai NIPAF (Nuclei Investigativi Provinciali di Polizia Ambientale e Forestale) e a livello centrale dal NICAF (Nucleo Investigativo Centrale di Polizia Ambientale e Forestale). Il Nucleo Agroalimentare e Forestale (NAF), si occupa della sicurezza dei consumatori e della corretta applicazione dei regolamenti comunitari in materia agricola e forestale. Il Nucleo Investigativo Antincendi boschivi (NIAB), è stato istituito per la difesa del patrimonio boschivo dagli incendi attraverso l'attività investigativa. Il Nucleo Operativo Antibraconaggio (NOA), opera per la tutela della fauna selvatica, il Nucleo Investigativo dei Reati in Danno agli Animali (NIRDA) è destinato alle attività di prevenzione e repressione delle violazioni in materia di benessere degli animali. I nuclei di controllo CITES svolgono attività di controllo sul commercio internazionale delle specie di fauna e di flora minacciate di estinzione. Il Corpo forestale dello Stato per lo svolgimento delle sue attività ricorre al supporto del servizio cinofilo destinato principalmente ad attività di protezione civile, di ricerca e soccorso di persone, del servizio a cavallo specializzato nella sorveglianza dei boschi e delle aree di interesse naturalistico.

Antonietta Nicodemo Sapri. A due anni circa dal blocco dei lavori riapre il cantiere per la costr...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **27/09/2011**

Indietro

27/09/2011

Chiudi

Antonietta Nicodemo Sapri. A due anni circa dal blocco dei lavori riapre il cantiere per la costruzione della piscina comunale di Sapri. La scorsa settimana sono tornate in azione le ruspe per la realizzazione della mega opera in una vasta area antistante lo stadio Italia. I lavori iniziarono nel novembre del 2009, ma due mesi dopo furono interrotti. Diverse le ragioni che hanno impedito all'impresa di andare avanti nell'intervento. Tra queste le dimissioni del direttore dei lavori e le inadempienze del comune nell'iter amministrativo da seguire per potere realizzare la nuova cabina Enel. Poi c'è stato un intoppo con l'autorità di bacino. L'area in cui deve sorgere la piscina è indicata come zona rossa, e quindi a rischio idrogeologico. Per questo il comune ha dovuto assolvere ad una serie di procedure prima di ottenere il nulla osta dall'Ato. Intanto scadevano i tempi di realizzazione della piscina. Secondo quanto previsto dal contratto d'appalto i lavori, pari a 878 mila euro, sarebbero dovuti iniziare, così come è stato, il 25 novembre 2009 e terminare un anno dopo. Ma solo la scorsa settimana, a 10 mesi circa dalla scadenza del contratto, gli interventi alla piscina saprese sono effettivamente iniziati. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana il Valico di Chiunzi che resta ancora chiuso e si registrano scontri tra Anas e Provincia sull...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **27/09/2011**

Indietro

27/09/2011

Chiudi

Frana il Valico di Chiunzi che resta ancora chiuso e si registrano scontri tra Anas e Provincia sulla transitabilità dell'importante arteria che collega l'Agro alla Costiera Amalfitana. Intanto è caos tra gli automobilisti. Alcuni esasperati autisti di autoarticolati avrebbero nottetempo spostato i pesanti massi di blocco installati a circa un chilometro dall'abitato di Corbara, circolando nonostante l'ordinanza di chiusura per la pericolosa caduta massi. Ed in mancanza di un serrato controllo si registrano transiti fai da te di chi incurante del pericolo attraversa la strada. Sono notevoli disagi per i pendolari e gli autisti di autoarticolati e bus turistici che utilizzano la strada provinciale e che sono costretti da circa una settimana ad ovviare ad un percorso più lungo e trafficato da e per Vietri sul Mare.

Agostino Ingenito L'Agro ripiomba nell'emergenza rifiuti. Resteranno in strada ancora per molti g...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **27/09/2011**

Indietro

27/09/2011

Chiudi

Agostino Ingenito L'Agro ripiomba nell'emergenza rifiuti. Resteranno in strada ancora per molti giorni i cumuli di immondizia di circa 13 comuni serviti dal Consorzio di Bacino. La chiusura dello Stir di Battipaglia, interessato da un vasto incendio, alimenta un paradosso, bloccando il primo giorno di riutilizzo possibile i 130 automezzi del Consorzio di Bacino che aveva dovuto evitarne la circolazione per il mancato pagamento della rata assicurativa. E così se con questa mattina si sarebbe avviato a soluzione il problema con una rimozione straordinaria dei rifiuti accumulati in questi giorni, (dopo che il Consorzio aveva staccato l'assegno per pagare la rata semestrale di circa 140mila euro di assicurazione), resta drammatica la situazione degli enti locali interessati, costretti ad individuare in tempo utile una soluzione tampone. Inutile la rimozione dei rifiuti in mancanza del sito dove effettuare il conferimento. La riunione prevista in Prefettura in queste ore potrebbe garantire uno spiraglio per l'individuazione di altri siti di trasferta, ma non mancano perplessità e dure prese di posizione. «Vado in Procura per denunciare il Consorzio - dichiara il sindaco di Corbara Pietro Pentangelo - l'incresciosa vicenda dell'assicurazione non pagata per mancanza di fondi ci ha sdegnato, il nostro ente è tra i più virtuosi ed anticipa addirittura le rate per consentirsi di avere servizi efficienti, ecco perché il commissario Siani dovrà rispondere per quanto deciso la scorsa settimana». Non distante la posizione del sindaco di Sant'Egidio Nunzio Carpentieri: «Siamo la stampella del Consorzio ormai da tempo, abbiamo sinora sopperito alle tante mancanze anche per evitare disordini tra i cittadini che hanno diritto al servizio ed ora siamo costretti a tenere i rifiuti per strada con il serio rischio alla salute». Appare decisamente complicata la condizione dei comuni costretti a sopperire con interventi tampone e che destano serie preoccupazioni. Cumuli di rifiuti si registrano a Pagani, uno dei comuni più colpiti. Il sindaco Fabio Petrelli, un attimo prima di dimettersi, aveva prefigurato la possibilità di ordinare la chiusura delle scuole. Su molti territori non sono autorizzati siti di stoccaggio per i rifiuti organici mentre appare difficile l'individuazione di zone dove sia possibile collocare temporaneamente le altre tipologie di rifiuti. Il comune di S.Egidio ha dovuto utilizzare il campo sportivo e non mancano scelte originali negli altri enti per contenere lo stato di emergenza. Mezzi della Protezione Civile sono in circolazione per dissuadere i cittadini dal depositare i rifiuti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Campania; Gianfranco Valiante: “Subito l'approvazione della legge sulla Protezione Civile”**Salerno notizie**

""

Data: **27/09/2011**

Indietro

Campania; Gianfranco Valiante: “Subito l'approvazione della legge sulla Protezione Civile”

“Accelerare l'approvazione della legge regionale sulla Protezione civile”. A dichiararlo e' il consigliere regionale Gianfranco Valiante, primo firmatario di una proposta all'esame della VII Commissione che lavora in questi giorni ad un testo unitario che tenga conto anche del disegno di legge formulato dell'assessore regionale Edoardo Cosenza e della iniziativa popolare per la cultura e la diffusione dell'energia solare. "E' indispensabile che la Regione Campania si doti di un organico disegno di legge che disciplini e organizzi in maniera efficace il sistema della protezione civile - sottolinea Valiante - attualmente siamo in assenza di una specifica legge che penalizza non poco i nostri territori. Mi auguro che la Commissione, in cui peraltro sono impegnato, arrivi presto ad una sintesi delle varie proposte di legge e che il Consiglio vari unanimemente in tempi rapidi la legge per coprire una falla nel sistema legislativo regionale. Il nostro - ricorda Gianfranco Valiante - e' un territorio particolarmente complesso, a rischio sismico e a forte rischio idrogeologico. La Regione si deve dotare al più presto di un dispositivo legislativo che si fondi sulla conoscenza del territorio, su rilevamenti puntuali, per la definizione di politiche di mitigazione e procedure di emergenza". "Formazione e informazione sono attività basilari per il funzionamento dell'intero sistema regionale di protezione civile - continua l'esponente del Pd - la Campania ha già vissuto troppe tragedie e adesso e' necessaria una svolta che garantisca, in casi di disastro, tempestività di intervento, efficienza operativa, rispondenza alle procedure e adeguato impiego delle risorse. Lavoreremo intensamente per questo ".

27/09/2011